



Fraternità di Luigi SPUNTI DI FUTURO

35

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 15 febbraio 2019

LAUDATO SI'

«Non tutto è perduto, perché gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi» (Papa Francesco)



NUOVI STILI DI VITA PER SALVARE IL MONDO E CHI LO ABITA

MARTEDÌ 26 MARZO 2019

PALAMEDIA - VIA TOLMINO 40 BOVISIO MASCIAGO

Ore 19.30 Apericena e Banchetti informativi*

Ore 20.45 Approfondimenti e dibattito

TERRA FUTURO

Il programmato evento sui temi dell'enciclica di papa Francesco "Laudato si'" si svolgerà **martedì 26 marzo** al "Palamedia" di Bovisio Masciago (Via Tolmino). Si tratta di un'iniziativa ricca di proposte: convivialità (apericena), informazioni (punti di contatti con varie associazioni presenti), ascolto (sono ospiti Gianni Silvestrini e Adriano Sella), dialogo (tra i partecipanti). Inizio alle 19.30 per l'apericena, alle 20.45 il momento culturale. Iniziativa aperta a tutti, perché nessuno è estraneo alla sfida per il futuro della terra e di chi la abita.

STABLUM TRENTO

La mostra "Le Alte Vie di Emanuele Stablum – fratello medico, servo di Dio, giusto tra le nazioni" viene esposta presso il "Vigilianum", polo culturale diocesano di Trento, **dal 25 febbraio al 15 marzo**. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì (ore 9 - 17.45). Continua il nostro impegno a far conoscere un testimone dell'amore. Per informazioni: 0461.360211



QUOTA CENTO

Mentre si avvicina il centenario di presenza montiana in America Latina, quest'anno in Brasile si celebrano i primi trent'anni a Foz do Iguaçu.



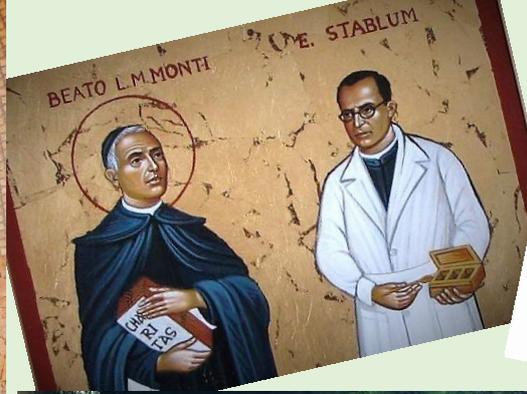
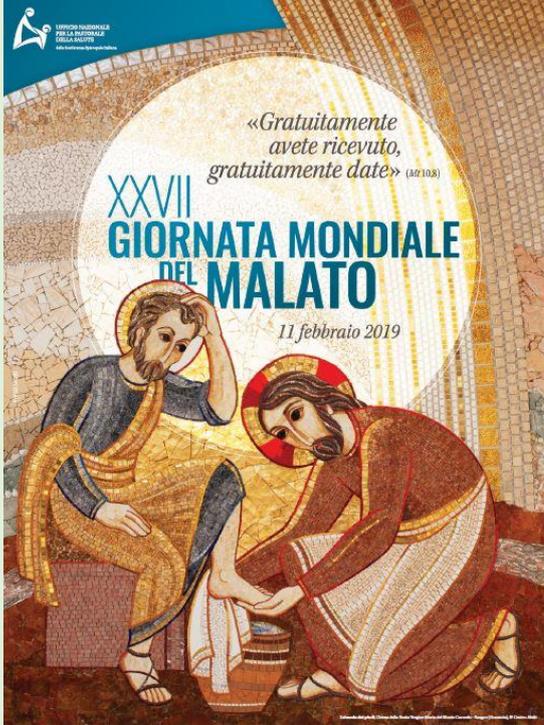
La *favela* di Morenita si è trasformata in quartiere, anche grazie alle importanti attività promosse da religiosi e religiose in campo educativo e sanitario. In America Latina i giovani consacrati della Congregazione, in piccolo ma costante aumento, tengono viva la fiamma del Vangelo della carità. Siamo in attesa del ... risveglio dell'Europa. Nella foto: fr. Héctor, fr. Diego e fr. Matias.



NOTTE SARONNO

Ogni primo sabato del mese, dal 2 marzo, alle ore 20.30, presso il Santuario del Beato Luigi Monti la notte si fa preghiera. Vedi www.padremonti.eu

GRAZIE AMICI Giancarla e Enrico Barberi (Nogaredo) - fr. Jorge Romero, fr. Moses Akule (Roma) - Barbara e Franco Vernò (Limbiante) - Maurizio Daldon (Trento) - Rosi e Camillo Conti (Bosisio Parini) - Roberta e Marco Elli (Carugo) - Rita e Giuseppe Bergamo (Ville d'Anaunia) - fr. Rolando Sebastiani (Cantù) - Cinzia e Fabio Cattaneo (Bovisio Masciago) - fr. Leonard Lamfu (Camerun).



SENTINELLA NOTTURNA

XXVII Giornata mondiale del malato – 11 febbraio 2019

Niente da fare, ci vuole fantasia. Anche nella pastorale. Per dare prova di freschezza e di quella gioia del Vangelo che non può mancare alla vita cristiana, se non scivolando nella routine. Non serve fare spettacolo, che è una tentazione in molti ambienti (politica compresa). A Bolzano, in occasione della mostra sul medico fratele Emanuele Stablum, abbiamo incontrato alcune assistenti spirituali dell'ospedale. Tutta la diocesi ha queste figure nelle strutture ospedaliere e i preti sono membri dell'equipe. A ciascuno il suo, esercitando funzioni secondo il carisma e il ministero riconosciuto dalla Chiesa. A Bolzano due sacerdoti montiani condividono questa esperienza (nella foto in alto).

Per la Giornata mondiale del malato segnaliamo la proposta di diventare "sentinelle notturne" promossa dalla Pastorale della salute di Bolzano: è rivolta a persone disponibili a donare una notte accanto ad un paziente, trasmettendo calore e vicinanza umana. Non sono richieste attività infermieristiche, che rimangono competenza del personale sanitario. A introdurre i volontari ci sono gli assistenti spirituali, sempre reperibili, che curano anche periodici incontri informativi.

Scrivono papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata mondiale: *"La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano (...). Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie (...). Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da*



passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure".

Un "grazie" alle/agli assistenti spirituali che ci hanno supportato durante la Mostra, con vivo senso ecclesiale e spirito di fraternità, che dà sapore alle relazioni e alla condivisione della fede. ●